La CADONNA CATO



QUESTO MAMERO

Lettera del Parroco

La parola del Papa

Vita della Comunità



Anagrafe **Parrocchiale**



Osservatorio Miscellanea

Orario delle SS. Messe

Data la situazione di emergenza in cui ci troviamo, le messe verranno celebrate nel Teatro Parrocchiale fino a nuova comunicazione

Feriali: ore 8,00 e 19,00

Festivi: ore 8,30 - 11,00 -19,00

Prefestivi: ore 19,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	_	15-17,30
Martedì	_	_
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	_	_
Venerdì	_	15-17,30
Sabato	10-12,30	_



Mensile del Santuario della Madonna della Libera Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

> Redazione e Amministrazione: Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146 67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia: Ars Grafica Vivarelli Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona N. 49 del 21-02-1974

> P. Renato Frappi DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis DIRETTORE RESPONSABILE

> Mauro Cianfaglione CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario € 13,00 Sostenitore € 20,00

Benemerito € 30,00

€ 25,00 Estero

I versamenti possono essere fatti sul **C/C POSTALE № 11466679** intestato a: Parrocchia Maria SS. della Libera 67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA

www.madonnadellalibera.net © 0864.273146 e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Lettera del Parroco

UN NUOVO ANNO PASTORALE È DAVANTI A NOI...



Signore Gesù, con l'aiuto e la testimonianza di tutti i credenti della nostra comunità parrocchiale, mettiamo nel terreno dell'anno pastorale che iniziamo il granellino della nostra fede, perché germogli e cresca robusto e forte. Signore Gesù, fa' che, nella Messa domenicale, ci lasciamo scaldare il cuore dalla luce della tua Parola e dal calore della tua presenza di Risorto. Fa' che, nutriti e irrigati dall'esempio dei cristiani adulti, dai gesti di carità di tanti, la nostra amicizia con te e il seme della nostra fede cresca sempre più e porti frutto.

Carissimi tutti,

scrivo queste righe verso la metà di agosto, con le temperature ormai rinfrescate dai temporali. Alla TV scorrono le immagini drammatiche del Ponte Morandi di Genova e il triste elenco delle vittime. Quindici giorni fa anch'io ho percorso quello stesso ponte e non ho potuto fare a meno di pensare: "Poteva capitare anche a me!".

Sono tornato a Pratola a fine luglio, dopo un po'

di vacanze con mia madre e altri impegni. Tra le altre cose, sono stato due giorni a Padova dove, come promesso, ho pregato per tutti voi S. Antonio. Ho pregato il Santo soprattutto perché risvegli in noi il senso della nostra fede e rinnovi in tutti i credenti il desiderio di essere testimoni della bellezza del Vangelo.

Adesso, con il mese di settembre, riprenderemo le nostre attività. Un nuovo anno pastorale è davanti a noi: seminiamo la nostra fede!

Stiamo vivendo, come comunità cristiana e come paese, un periodo di grande difficoltà. La chiusura del Santuario ci costringe a continui cambiamenti di programmi e di situazioni. Ma la notizia che finalmente potranno riprendere i lavori al Santuario ci riempie di speranza. Non so quando potremo riaprire il Santuario, ma c'è la certezza che prima o poi, a breve, sarà di nuovo a nostra disposizione. Ringraziamo il Signore e la Madonna della Libera.

Intanto, come sapete, ho affidato l'incarico di formare il Comitato per la Festa della Madonna 2019 al Sig. Silvio Formichetti. Lavorerà certamente con impegno e con l'aiuto di tutta la cittadinanza.

Alla Madonna della Libera affidiamo dunque questo nuovo anno che ci è davanti. Nelle sue mani poniamo i nostri progetti e le nostre attese. In lei poniamo tutta la nostra fiducia.

P. Renato

La parola del Papa

"RAGAZZI FATE GRANDI SOGNI"

12 agosto 2018: Incontro al Circo Massimo.



Oltre 70mila ragazzi sono arrivati da ogni parte d'Italia a Roma per incontrare papa Francesco al Circo Massimo. Testimoni della voglia di darsi da fare, di mettersi in gioco, di trovare la propria strada. D'altra parte è proprio «per mille strade» che almeno 40mila di loro, di 195 diocesi, hanno camminato nell'ultima settimana. E qui hanno trovato altre migliaia di giovani. Un incontro che rappresenta una tappa importante nel cammino verso il Sinodo dei giovani.

L'invito a non essere pessimisti, a rischiare, a sognare e ad andare avanti. Senza la scorciatoia delle pastiglie. L'esortazione a rischiare anche «nell'amore vero» e di non rinviare il matrimonio per la carriera o altri interessi. La denuncia del clericalismo, «perversione della Chiesa», che si sviluppa quando non c'è la testimonianza cristiana, perché «dove non c'è testimonianza, non c'è lo Spirito Santo». Papa Francesco ha preparato le risposte alle domande che gli erano state anticipate. Ma ascoltando le parole e il calore con cui vengono scandite, abbandona più volte il testo scritto e in pratica parla a braccio. Davanti a sé ha le decine di migliaia di giovani stipati nel Circo Massimo per l'evento di incontro e preghiera promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana in preparazione al Sinodo di ottobre.

Rispondendo alle domande di Letizia e Lucamatteo il Pontefice ha ribadito che un giovane se «non sa sognare è un giovane anestetizzato, non potrà capire la forza della vita, i sogni ti svegliano». «È triste vedere i giovani da divano – ha aggiunto –. Giovani senza sogni che vanno in pensione a 22 anni. Il giovane che sogna cose grandi va avanti, non va in pensione presto. I sogni grandi sono capaci di seminare pace, fraternità e pace». Il Papa ha fatto l'esempio di san Francesco che «ha sognato in gran-

de» e che «ha cambiato la storia d'Italia», anche «se dicevano che era un pazzo...». I sogni non vengono dalle «pastiglie» che «bruciano i neuroni» e «rovinano la vita», ma sono un «dono di Dio». E poi i sogni grandi, quelli «capaci di essere fecondi, di seminare pace e fraternità», sono tali «perché pensano a tutti» non con l'"io" ma «con il "noi"». Ricordando sempre che il contrario dell'"io" non è il "tu" (questo «è il seme della guerra») ma, appunto, il "noi". Papa Francesco cita una frase di san Giovanni XXIII: «Non ho mai conosciuto un pessimista che abbia concluso qualcosa di bene». «Impariamola, ci servirà nella vita», rimarcando che «è la paura che ti fa pessimista».

Il tema dell'amore, quello vero, il Papa lo affronta dopo aver ascoltato la «coraggiosa» Martina, che per la forza con cui ha pronunciato il suo intervento potrebbe essere - sorride - «la nipote di san Giovanni Crisostomo». «È pericoloso parlare ai giovani dell'amore? – ha detto il Pontefice – No, non è pericoloso, perché i giovani sanno bene quando c'è l'amore e quando c'è il semplice entusiasmo truccato da amore. L'amore non è una professione. L'amore è la vita. Se l'amore viene oggi, perché devo aspettare tre, quattro, cinque anni, di finire l'università, per farlo crescere, per farlo stabile? Per questo io chiedo ai genitori di aiutare i giovani a maturare.

Quando c'è l'amore, che l'amore maturi, non spostarlo sempre più avanti». «Nella vita – ha insistito il Papa - sempre prima l'amore, ma l'amore vero, e lì dovete imparare a discernere quando c'è l'amore vero e quando c'è l'entusiasmo solo». «L'amore non tpapaollera mezze misure. O tutto o niente – ha aggiunto –. E l'amore, per farlo crescere, non vuole scappatoie: l'amore dev'essere sincero, aperto, coraggioso. E nell'amore tu devi mettere tutta la carne sulla grigliata, così diciamo noi in Argentina».

L'ultima domanda al Papa l'ha fatta Dario. In questo caso papa Francesco ha interamente fatto proprie alcune frasi, «forti», del giovane infermiere. E cioè che la Chiesa «sembra sempre più distante e chiusa nei suoi rituali». Infatti «per i giovani non sono più sufficienti le "imposizioni" dall'alto», ma «servono delle prove e una testimonianza sincera di Chiesa». Invece «gli inutili fasti e i frequenti scandali rendono ormai la Chiesa poco credibile ai nostri occhi». «Dario ha messo il dito nella piaga», ha commentato il Pontefice, denunciando «lo scandalo di una Chiesa formalista, chiusa» e che quindi «non da testimonianza». Insomma «la Chiesa senza testimonianza è soltanto fumo». Rispondendo a Dario il Papa ha anche affermato che l'attuale traduzione

italiana della frase «non ci indurre in tentazione» del Padre Nostro, tanto che è stata già «aggiustata» - nella Bibbia Cei ma non ancora nella liturgia - perché suona «equivoca»; mentre una versione «più appropriata» è «non abbandonarci alla tentazione», nel senso «trattienici dal fare il male, liberaci dai pensieri cattivi...».

Dopo il dialogo-confronto c'è stato il momento di preghiera. All'interno della quale Papa Francesco ha commentato il Vangelo proclamato, il passo in cui il giovane Giovanni corre più veloce di Pietro verso il Sepolcro vuoto. «Non accontentatevi del passo prudente di chi si accoda in fondo alla fila. ha esortato - Ci vuole il coraggio di rischiare un salto in avanti, un balzo audace e temerario per sognare e realizzare come Gesù il Regno di Dio, e impegnarvi per un'umanità più fraterna. Abbiamo bisogno di fratellanza. Rischiate, andate avanti». «Non abbiamo paura - ha concluso il Papa - Non stiamo alla larga dai luoghi di sofferenza, di sconfitta, di morte. Quanti sepolcri oggi attendono la nostra visita. Quante persone ferite, anche giovani, hanno sigillato la loro sofferenza mettendoci - come si dice una pietra sopra». È il mandato per il ritorno a casa.

da "Avvenire", 12.8.2018

LA MESSA SUL MORRONE

Si è ripetuta anche quest'anno, **domenica 8 luglio 2018**, la tradizionale ascensione al Monte Morrone.

I più atletici a piedi dalle prime pendici, altri da

più in alto, una quarantina di persone si sono trovate alla fine sulla cima della montagna, per l'annuale appuntamento della Santa Messa, e per la preghiera per i defunti. Tra i ricordi, una parte preponderante era per Padre Gallorini, amante e conoscitore di questa montagna.

Ha presieduto la celebrazione eucaristica Padre Agostino. Sulla strada del ritorno, una sosta ristoratrice prima di rientrare al paese: il piacere di condividere quello che i vari nuclei familiari avevano preparato.

Al prossimo anno!



IL VESCOVO MICHELE FUSCO IN VISITA AL CENTRO PER L'AUTISMO DI PRATOLA

Molte sono le realtà diocesane, e il Vescovo Michele Fusco desidera conoscerle. Così, giovedì 19 luglio 2018, ha fatto una visita di conoscenza al Centro per l'Autismo di Pratola Peligna.

Un incontro semplice ma significativo. Il **Sindaco, Antonella Di Nino**, ha illustrato la situazione del Centro:

le difficoltà generali nelle quali si trova l'assistenza sanitaria, e quelle specifiche che si sono dovute affrontare per ottenere le necessarie autorizzazioni al funzionamento del centro.

Sono intervenute anche le figure professionali del Centro, spiegando il lavoro delicato e pesante con gli ospiti. Anche i genitori presenti hanno illustrato le difficoltà delle famiglie, e la solidarietà che è nata tra di loro.

Un semplice buffet ha concluso questa visita di conoscenza.





IL CAMMINO DEL PERDONO

La sera del 17 Agosto Pratola ha solennemente accolto il Cammino del Perdono (la Fiaccola del Morrone) con tanto di corteo in costume e persino un asinello... Serata molto bella all'insegna della pace e della solidarietà.







LA MADONNA DELLA NEVE, UN MIRACOLO NEL CUORE DELL'ESTATE

Si sono celebrati, come di consueto, il 4 e il 5 agosto i festeggiamenti in onore della Madonna della Neve, nel quartiere di "Capo le capanne". Un appuntamento importante che ha come obiettivo quello di rafforzare la grande tradizione religiosa pratolana, oltre che riunire un quartiere intero devotamente in festa intorno alla sua Vergine. I festeggiamenti hanno preso avvio con la novena di preparazione alla festa, durante la quale, sono state ripercorse le tappe del prodigioso evento che nel lontano 352 d.C. fece imbiancare Roma e portò all'erezione della Basilica di Santa Maria Maggiore. Ai festeggiamenti civili all'insegna della riscoperta delle tradizioni abruzzesi, è seguita la S. Messa celebrata, come da tradizione, all'imbrunire del 5 agosto, rischiarata dalle fiamme delle candele, che hanno accompagnato il tanto atteso passaggio della Vergine, lungo le strade del suo quartiere. Religione, cultura e tradizioni popolari sono i principi ispiratori di questo ormai tradizionale evento religioso, che ogni anno viene organizzato grazie al contributo non solo dei cittadini del quartiere, ma da tutta la cittadinanza pratolana, che in periodi di crisi come quello che stiamo vivendo, decide di regalarsi, quasi come per "miracolo", un momento di preghiera, di aggregazione e di festa.











CATECHISMI

Tutti gli incontri di catechismo (Comunioni e Cresime) riprenderanno nel corso del mese di ottobre.

Nel prossimo numero del giornale vi daremo le date esatte.

"X MILLE STRADE"

Nella settimana dal 6 al 12 agosto si è svolto la manifestazione "X MILLE STRADE", in preparazione al Sinodo dei Giovani, organizzata dai Vescovi Italiani e suddivisa in due tempi.

Durante il primo tempo tutti i giovani d'Italia si sono messi in viaggio lungo strade diverse con l'obiettivo comune di raggiungere Roma, dove è iniziato il secondo tempo: la veglia con Papa Francesco presso il Circo Massimo e la Celebrazione Eucaristica a San Pietro.

Primo tempo: L'Aquila-San Gabriele a piedi (6-10 agosto)

La Diocesi di Sulmona-Valva ha partecipato organizzando, in collaborazione con le Diocesi di Avezzano e L'Aquila, un pellegrinaggio che da L'Aquila si è concluso al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Il 6 agosto è iniziata per me e altri 80 ragazzi questa straordinaria avventura. Durante il tragitto verso San Gabriele non sono mancate le difficoltà: il caldo e la fatica fisica si sono fatti sentire e spesso proseguire per il cammino si è rivelato molto arduo. Ciononostante, il tutto è stato affrontato con spirito di squadra e collaborazione. Supportandoci a vicenda siamo riusciti ad affrontare questi 5 giorni di cammino a piedi percorrendo un totale di circa 50 km. attraversando paesaggi bellissimi come il Gran Sasso. Grande importanza è stata poi dedicata alla spiritualità con momenti di riflessione e condivisione. Il secondo giorno, durante la celebrazione eucaristica, si è tenuta la



lavanda dei piedi; i sacerdoti hanno lavato i piedi a tutti noi giovani per testimoniare che in questa avventura loro stavano camminando accanto a noi. Il giorno seguente, in presenza del vescovo Michele Fusco, si è svolta invece la Celebrazione Penitenziale. Il momento più suggestivo è stato tuttavia il passaggio ad Onna dove siamo stati accolti da alcuni rappresentanti della cittadinanza che ci hanno raccontato le difficoltà affrontate dalla comunità dopo il sisma del 6 aprile.

Secondo tempo: Roma (11-12 agosto)

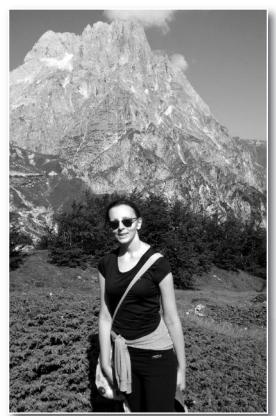
Concluso il primo tempo con l'arrivo a San Gabriele, ci siamo spostati a Roma. Sabato 11 agosto abbiamo partecipato alla Veglia con Papa Francesco presso il Circo Massimo. In questa occasione il Papa ha esortato tutti i giovani a coltivare i propri sogni e non lasciarsi abbattere dalle difficoltà di ogni giorno. Domenica 12 si è invece svolta a San Pietro la celebrazione eucaristica e successivamente l'Angelus. È stata un'emo-

Il nostro Vescovo Michele ha condiviso il cammino con i giovani: "Dobbiamo stare con loro accompagnandoli lungo la strada come fece il Signore a Emmaus con i discepoli smarriti".

zione straordinaria poter essere a pochi passi dal Santo Padre e ascoltare le sue parole così semplici eppure così forti.

Spesso durante il cammino ci è stato chiesto di racchiudere questa esperienza con una sola parola. Personalmente ho scelto CONDIVISIONE. Siamo riusciti a formare un gruppo eterogeneo che ha collaborato per raggiungere l'obiettivo comune. Ci siamo supportati e motivati a vicenda riuscendo in questo modo a superare le difficoltà del pellegrinaggio (come dover dormire per terra davanti alle chiese di Roma!). I ragazzi con più resistenza fisica rallentavano il passo per aspettare chi era rimasto indietro e si offrivano di portare il loro zaino per farli riposare. Nessuna competizione, nessuna voglia di arrivare primi perché, come ha detto il Papa citando le parole del gesuita Filippo Clerici, "CHI CAMMINA DA SOLO VA PIÙ VELOCE, MA CHI CAMMINA INSIEME VA PIÙ LONTANO".

Francesca Di Cioccio



Francesca con il Gran Sasso alle spalle



Il gruppo di Sulmona insieme al Vescovo Michele

L'emozione di essere a due passi da Papa Francesco





In Piazza San Pietro

LA FESTA DI SAN ROCCO

Si è rinnovata anche quest'anno la semplice, ma sentita festa in onore di San Rocco. Il tempo un po' incerto non ha fermato gli organizzatori che, come sempre, hanno preparato tutto il necessario.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta da P. Renato, che nell'omelia ha presentato la figura di san Rocco definendolo il "pellegrino della carità". Come lui, anche noi siamo invitati ad essere testimoni di carità e di accoglienza, come afferma anche il Vangelo di Matteo proclamato nella celebrazione: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi".

Dopo la celebrazione si è svolta la breve processione per le vie del quartiere animata dalla preghiera e dalle note della banda.

Un rinfresco offerto dal Comitato ha chiuso la bella celebrazione.







MESSA DELLE ORE 10

Domenica 16 settembre riprenderà la Messa delle ore 10.

RIUNIONE CATECHISTI

Martedì 18 settembre, ore 21, prima riunione dei catechisti per programmare il nuovo anno.

INCONTRO LAICI MARISTI

Nei giorni 29 e 30 settembre si terrà un incontro dei laici maristi italiani a Castiglion Fiorentino.

Anagrafe Parrocchiale



Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Iacobucci Giovanni, di Berardino e Persi Ilaria		
Petrella Mario, di Andrea e Cutarella Vanda		
Di Carlo Anastasia, di Francesco e Pulcina Giuliana	28 lug	
Santangelo Maria, di Andrea Tony e Iurisevich Laura		
Di Cesare Matteo, di Angelo e Quaglia Laura	28 lug	
Giallorenzo Francesco Paolo, di Gianni e Ferrini Lucia		
Scudieri Berardino, di Angelo e Rossetti Roberta	19 ago	
Cananau Rachele, di Stefan Dumitru e Bene Daniela		



Si sono uniti in matrimonio

Pallozzi Francesco e Lauri Clarissa 15 lug Di Bacco Alessandro e D'Angelo Angela 21 lug

Sono tornati alla casa del Padre

Vallera Roberto, anni 65	1° luglio
Pallottini Giovanni Mario, anni 73	8 luglio
Di Loreto Ida, anni 78	13 luglio
Di Cioccio Giovanni, anni 65	14 luglio
D'Alessandro Iolanda, anni 88	14 luglio
Puglielli Mario, anni 88	15 luglio
Rossi Gabriele, anni 65	16 luglio
Di Cristofaro Onelia Anna, anni 82	20 luglio
Di Benedetto Ercole, anni 93	5 agosto
Tofano Gino, anni 73	13 agosto
Cianfaglione Vincenzo, anni 77	19 agosto
Cerasani Vincenzo, anni 83	20 agosto

NOZZE D'ORO

Il 14 settembre 2018 **VINCENZO PIZZOFERRATO** e **VINCENZA DEL BEATO** celebrano il loro **50° anniversario di matrimonio**.

In questa occasione, Valerio, Elena, Lisa, Chiara, Cristina,



Emilio e Vera, insieme a tutti i parenti e gli amici, desiderano esprimere ai loro cari i più sentiti auguri. Anche se la malattia e gli anni vi stanno consumando, vi vogliamo bene e pensiamo a voi. AUGURI!

In questa vecchissima foto Vincenzo e Vincenza si trovano in Piazza San Marco a Venezia in viaggio di nozze.

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Tanti cari auguri a **Vincenzo Iacobucci e Angela Caltavituro** che hanno festeggiato il primo anniversario di matrimonio.



A Vincenzo e alla Signora vanno gli auguri dei tanti amici che hanno chiesto di ricordare la bella ricorrenza al nostro giornale.

Buon compleanno a

Un grandissimo augurio ai gemellini
Virginia e Giorgio Panetta
in occasione del loro primo compleanno.
La zia Ornella con amore.



Tantissimi auguri per i suoi **90 anni** alla cara **zia Gaetanina** da tutti i nipoti!



Osservatorio · Miscellanea di Wauro Cianfaglione

LAUREA PER MATTEO DI BENEDETTO

Il 23 Luglio 2018 presso il Politecnico di Milano Facoltà di ingegneria industriale e dell'informazione discutendo la tesi Ottimizzazione dei processi di pianificazione della Supply Chain in Compass Group Italia si è laureato **Matteo Di Benedetto,** figlio di Sergio e di Sabrina Tirone. Votazione 100/110. A Matteo e alla famiglia gli auguri da parte di zia Anna Rita e zio Loreto.





CALCIO A 5: 10 ANNI FA LA CONQUISTA DEL TITOLO NAZIONALE DELLA SCUOLA MEDIA "TEDESCHI"

A dieci anni dalla conquista del titolo nazionale di calcio a 5 riproponiamo una foto d'archivio facendo ancora una volta i complimenti ai protagonisti di quella avventura con finale disputata a Padova.

BUON COMPLEANNO A CARLA PIZZOLA

Ha voluto festeggiare il suo compleanno a Pratola, nella bella piazzetta davanti al Vecchio Municipio resa ancor più elegante da Zoraide Filippi De Santis. Per ospiti gli amici conosciuti durante le estati pratolane quando con la madre arrivava da Bologna per le vacanze. Una storia che si è ripetuta per "tanti anni". Una serata ricca di bei ricordi e divertimento. Nelle foto due immagini realizzate a distanza di "alcuni anni". Auguri dalla redazione.





Osservatorio · Miscellanea di Mauro Gianfaglione

GARA PODISTICA A SCERNI DI CHIETI: ZIMEI E DI BACCO IN EVIDENZA

Alla 18 Km di Scerni di Chieti i due podisti pratolani hanno ben figurato. Infatti, Antonio Di Bacco si è classificato terzo assoluto e primo di categoria mentre Claudio Zimei è arrivato nono assoluto e primo di categoria. Un risultato molto lusinghiero visto che i partecipanti erano di alto livello. Il risultato assume un

valore ancor maggiore se si pensa alle difficolta del percorso che presenta molte salite dove gli atleti hanno cercato di staccarsi dal gruppo imponendo ritmi mozzafiato e continui strappi. Questa gara lascia ben sperare i due atleti per la mezza maratona dei tre comuni che si terrà a Pratola a breve.



ORECCHIO BIONICO... LO IMPIANTA IL DOTTOR ALESSANDRO MARGIOTTA

Al centro di audiologia fonetica di Pordenone opera il giovane dottore pratolano Alessandro Margiotta figlio del dottor Angelo e Vanna Puglielli, nonché fratello della prof. Lucia. Al centro hanno già effettuato una

serie di interventi per ridare ascolto alle persone audiolese o sorde. L'equipe del Centro è ormai all'avanguardia in questo campo. L'operazione consiste nel sostituire la coclea che non funziona con un'altra. Il dottor

Alessandro Margiotta, all'interno di questa grande equipe di specialisti, ha il ruolo di implantologo, che consente alle persone di tornare ad ascoltare il mondo. Complimenti al dottor Margiotta ed alla famiglia.

SCANNO: VIGILANZA ITTICO-ZOOFILA-AMBIENTALE E VIABILITÀ AFFIDATA AD ASSOCIAZIONE PRATOLANA

Durante il periodo di maggior traffico e presenze nel meraviglioso lago di Scanno, la vigilanza ittico-zoofila-ambientale e viabilità è stata affidata all'associazione Guardie Ambientali capitanata da Venanzio D'Alessandro. Il comandante e gli altri soci hanno lavorato intensamente per assicurare assistenza qualificata ai vacanzieri ed il rispetto delle norme comportamentali dei cittadini.





DONO AL PAPA: AMLETO FORMICHETTI DONA CATALOGO DEL PADRE

In occasione della visita al Papa, Amleto Formichetti ha donato dei cataloghi del papà. Ora Sua santità avrà modo di apprezzare le opere de maestro Silvio. Magari...

Osservatorio · Miscellanea di Wauro Cianfaglione

GRANDE SUCCESSO DEL CONCERTO BANDISTICO PRATOLANO A ROCCACASALE

In occasione della festa patronale di Roccacasale è stata chiamata ad esibirsi il Concerto Bandistico di Pratola guidato dalla Prof.ssa Minia Paolilli. Durante i festeggiamenti sono stati ricordati il Maestro Michele Di Giannantonio per il suo impegno a favore della divulgazione del messaggio musicale tra i giovani ed il dottor Dino Pace, prematuramente scomparso, al quale è stata intestata la Casa Della Musica di Pratola. Due belle figure che hanno arricchito il patrimonio culturale cittadino. Uno, il più anziano, attraverso l'impegno profuso per dare cultura a Pratola e l'altro per la disponibilità sempre offerta a tutti. La banda di Pratola è ormai una bella realtà sotto ogni profilo sociale e culturale. Complimenti a tutti.



SI RIPARTE!

Il Saggio di giugno è stato un grande successo: il Teatro D'Andrea era pieno e tutti gli allievi si sono esibiti in un clima di festa mentre amici e parenti in platea era attenti e concentrati; adesso ripartiamo carichi di entusiasmo, forti delle soddisfazioni dello scorso anno e certi di quelle che ci recherà l'anno scolastico che andiamo a cominciare. La linfa vitale sono proprio i nostri allievi che anno dopo anno crescono... già ci è difficile ricordare quanti di loro hanno fatto del proprio hobby un percorso di vita serio e duraturo ed hanno continuato gli studi nei Licei musicali o nei Conservatori, quanti partendo da una

ricerca dello strumento preferito hanno poi trovato la loro intima dimensione musicale e si sono dedicati ad un
percorso più completo. Così i Maestri
dell'Associazione, ricordando i propri
allievi, sanno quanto sia importante la
collaborazione attiva con le Scuole
pubbliche, collaborazione che oramai
si estende fuori del territorio di
Pratola per ramificarsi verso Sulmona,
Raiano, Goriano ed i piccoli paesi della
zona dai quali gli allievi scendono a
frequentare i Corsi dell'Associazione

ed ai quali l'Associazione sale a portare il proprio contributo di diffusione della cultura musicale. Da questo anno, oltre ai Corsi di Chitarra, Pianoforte, Canto, Clarinetto, Sassofono e Basso Elettrico, l'Associazione affida il Corso di Fisarmonica Diatonica Abruzzese (*Ddù botte*) a Gabriele Pingue, ex allievo Omniarte, diplomando in Fagotto e neo diplomato in questo strumento della nostra tradizione. I tempi cambiano anche in Conservatorio e l'Associazione raccoglie il cambiamento adeguandosi ai nuovi percorsi formativi ministeriali e preparando i propri allievi alla "nuova musica".



Osservatorio · Miscellanea di Mauro Gianfaglione

IL MAGGIORE DEI CARABINIERI ANTONIO DI CRISTOFARO

Dopo 5 anni, il Magg. Antonio Di Cristofaro lascia il comando della Compagnia di Popoli per assumere l'incarico di Capo Ufficio del Comando Provinciale di Frosinone. Abbiamo voluto dedicare all'Ufficiale dei Carabinieri "di Pratola" una pagina particolare della nostra rivista per poterlo salutare con l'affetto, la stima e l'amicizia che merita. Trasferito nel 2013 a Popoli con il grado di capitano, proveniente da Pavullo (MO), per prima cosa si curò di organizzare, a Pratola, presso la sala consiliare del Comune, alla presenza dell'allora sindaco Antonio De Crescentis, il gemellaggio ufficiale tra la Sez. A.N.C. di Modena e quelle della Valle Peligna. Una giornata di festa durante la quale gli oltre 60 delegati provenienti da Modena ebbero modo di assaggiare la nostrana ospitalità pratolana. Da allora, il Maggiore non si è più fermato, neanche fisicamente, dal momento che nel quinquennio popolese (2013-2018) è stato impiegato per ben 2 volte (e per quasi 2 anni) nella missione NATO KFOR a Pristina, accumulando anche in area Balcanica una serie di riconoscimenti internazionali. Da un punto di vista operativo, il Magg. Antonio Di Cristofaro è stato senza dubbio un Ufficiale molto intraprendente, sempre attento alle dinamiche delinguenziali, intercettando, spesse volte con successo, i fenomeni criminali del territorio. Sono tante le operazioni di servizio portate a termine dai Carabinieri di Popoli, una per tutte: l'indagine condotta con la DDA di L'Aquila che ha permesso di scardinare una fitta rete di trafficanti di cocaina che operava nella Valle Peligna.

Comandante, volendo esprimere una valutazione di massima sulle condizioni generali del territorio, ovviamente in termini di sicurezza, quale espressione sarebbe più calzante?

"I parametri di variabilità sono tanti e velocemente mutevoli, ciò nonostante ritengo che la situazione generale sull'ordine e la sicurezza pubblica del nostro territorio sia buona, con un indice di criminalità tutto sommato molto contenuto."

Quali sono i fenomeni criminosi più diffusi sul territorio?

"I reati più diffusi continuano ad essere quelli contro il patrimonio. In particolare i furti e le truffe, sia in danno di anziani sia via internet. Quest'ultimo reato fa registrare un sensibile aumento poiché in stretta relazione con la sempre più diffusa abitudine della gente di fare acquisti on-line, allettati dai risparmi economici che questo genere di vendita offre."

Che genere di consiglio sente di poter lanciare alla gente per difendersi dai ladri?

L'esperienza maturata sul territorio mi porta a dire che per evitare un furto in casa, a volte basterebbero piccoli accorgimenti di sicurezza passiva come un semplice allarme anti-intrusione. l'istallazione di grate metalliche alle finestre o più semplicemente chiudere la porta a chiave quando Si esce. Le tecniche adoperate per penetrare in casa non sono particolarmente elaborate, segno che il livello di "professionalità" dei ladri fortunatamente non è alto. Si prediligono abitazioni che non dispongono di allarme ovvero di grate metalliche ed il più delle volte la penetrazione avviene con la tecnica del forellino nel montante della finestra di legno oppure attraverso la manomissione dei cardini utilizzando un grosso cacciavite. Meno diffusa è la tecnica del trancio con la mola. Al netto di queste semplici accortezze, a mio avviso è parimenti importante la sicurezza sociale, vale a dire il controllo reciproco e propositivo tra vicini di casa ed ovviamente la segnalazione di qualsiasi novità o anomalia al 112. A volte una targa comunicata per tempo oppure la presenza di una persona mai vista prima in un condominio, potrebbe evitare il verificarsi di un reato. Sul fronte delle truffe online, invito tutti a diffidare degli acquistiaffare, perché spesso nascondono insidie e soprattutto evitare di comunicare le proprie credenziali nella rete per non incappare nel cosiddetto "phishing" vale a dire il furto di identità personale e di credenziali della propria carta di credito. Cautela e diffidenza sono le parole d'ordine per evitare di essere truffati."

Come ritiene sia stata la Sua esperienza di Comando a Popoli?

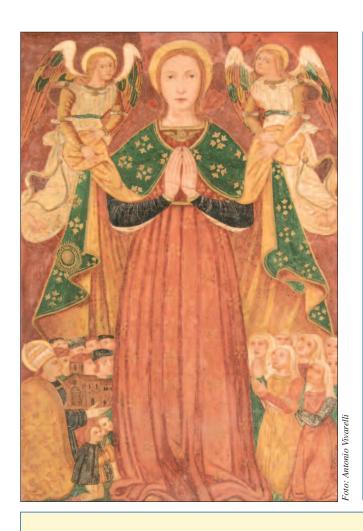
"Sarei ingrato con me stesso se mi esprimessi in termini negativi. Ho vissuto questi 5 anni di Comando alla Compagnia a Popoli, sempre circondato dal genuino affetto della gente comune e, per quanto mi riguarda, questa è la soddisfazione più grande. Quando un qualsiasi operatore di polizia percepisce la soddisfazione in un



cittadino per l'operato del proprio ufficio, si avverte un impagabile sentimento di gratificazione personale oltre che professionale. La gente di questo territorio è anche la mia gente, essendo pratolano di nascita e di crescita, motivo in più di gratificazione, sapere di avere lavorato per dare la giusta risposta di sicurezza che tutti noi ci aspettiamo. A volte con successo, altre volte meno... però sempre con entusiasmo ed impegno, non lasciando mai nulla di intentato per cercare di risolvere un qualsiasi problema."

Maggiore, posso confermare che l'onda lunga del suo operato a Popoli è stata avvertita anche qui a Pratola, ed i pratolani l'hanno sempre apprezzata e sostenuta, devo dire anche con un certo orgoglio campanilistico. Ebbene, a nome di tutti Le faccio i migliori in bocca al lupo per il nuovo ed importante incarico che andrà a ricoprire, con la consapevolezza che anche a Frosinone saprà farsi apprezzare per le meravigliose doti personali e professionali. Un caro abbraccio a Lei a Deborah, sua moglie, ed ai 3 figli Carlotta, Aldo e Carlo Alberto.

"Sento salire in me l'emozione del distacco, decisamente più forte rispetto a quelle vissute nei tanti trasferimenti fatti in passato! Raccolgo con sincero affetto il saluto di tutti i miei concittadini e conserverò, con religioso rispetto, nel mio cuore e nella mia mente questa straordinaria esperienza professionale. Un abbraccio a voi tutti. Vi voglio bene. E come direbbe ogni buon pratolano.....EVVIVA LA MADONNA DELLA LIBERA!!!!"



LAVORI AL SANTUARIO

A proposito dei lavori in Santuario, come già accennato durante le celebrazioni festive, finalmente si è sbloccato l'iter, grazie soprattutto all'impegno e al lavoro dell'Arch. **Sergio Liberatore**, dell'Ing. **Paolo Petrella** e del Sindaco **Antonella Di Nino**. A settembre riprenderanno i lavori. Quando riapriremo il Santuario? Questo non lo sappiamo esattamente: per il momento l'importante è che la situazione si sia sbloccata e che i lavori abbiano inizio.



PRESIDENTE E MASTRA COMITATO FESTA 2019

Il 13 agosto 2018, P. Renato ha affidato al Sig. **Silvio Formichetti** l'incarico di formare il nuovo Comitato per la Festa della Madonna della Libera 2019. Silvio ha poi scelto la Mastra nella persona della Sig.ra **Antonella Di Cristofaro in Santacroce**. Auguriamo a Silvio e a tutti i suoi collaboratori un buon lavoro, affinché la Madonna della Libera possa essere degnamente venerata e festeggiata. Speriamo a Santuario riaperto!

Silvio aveva già ricevuto questo incarico nel 2009, ma a causa del terremoto la Festa non ebbe luogo. Per questo motivo, a dieci anni di distanza, ha desiderato mettersi nuovamente in gioco. Tantissimi auguri!

